

IRPI - CNR - IRPI	
Tit. I	Cl: AMMINISTRAT
<b>N. 0000458</b>	<b>13/02/2014</b>



*Al Sindaco del Comune di Ginosa*

*e, p.c. Dott. L. Limongelli*  
*Regione Puglia, Servizio Protezione Civile*

*Ing. S. Meroi*  
*Dipartimento Protezione Civile*

Bari, 13 febbraio 2014

Oggetto: dissesti idrogeologici nel centro storico di Ginosa

Egregio Dott. De Palma,

a seguito dell'attivazione del CNR-IRPI, in qualità di Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, in merito ai dissesti geomorfologici in atto nel Comune di Ginosa, nonché dei sopralluoghi effettuati dal CNR-IRPI nei giorni scorsi, e del primo incontro avvenuto presso il Comune di Ginosa in data 10/02/2014, Le comunico quanto segue:

Tra gli interventi prioritari da eseguire segnaliamo la necessità di procedere con urgenza a fermare la continua immissione di liquidi dalla fognatura (come riscontrato ancora in data 10/02/2014) all'interno dell'area interessata dal crollo del 21/01/2014 in Via Matrice. Si fa infatti presente che la corretta regimazione delle acque rappresenta un elemento di fondamentale importanza al fine di ridurre il degrado dell'ammasso roccioso calcarenitico, e mitigare il rischio derivante da possibili ulteriori crolli.

Vi è poi la necessità di intervenire su situazioni di estremo pericolo, quali quelle relative ad alcune abitazioni e ruderi nelle immediate vicinanze della zona interessata dal crollo di Via Matrice: si tratta di edifici con lesioni beanti, che potrebbero collassare coinvolgendo le strade limitrofe e le sottostanti strutture. Si consiglia di provvedere, possibilmente mediante crolli controllati, finalizzati alla eliminazione di tali strutture fatiscenti che costituiscono al momento un serio pericolo, anche per l'incolumità di coloro che dovranno provvedere alla rimozione delle macerie presenti in loco.

Interventi urgenti andrebbero anche previsti in merito alle situazioni di dissesto ai margini della zona del Castello, sia in relazione a eventi di frana verificatisi a seguito delle piogge di inizio dicembre 2013, che a crolli di porzioni del muro perimetrale (peraltro già in precarie condizioni di stabilità) sul lato SE del Castello stesso.

I sopralluoghi da noi effettuati nei giorni scorsi hanno inoltre evidenziato ulteriori crolli, che non risultavano noti all'Ufficio Tecnico del Comune, in corrispondenza del pendio nei pressi del Villaggio rupestre Rivolta, poco a valle della zona abitata. Anche questa zona è quindi da

prendere in esame, per verificare possibili ulteriori evoluzioni dei dissesti, che potrebbero coinvolgere parte dell'area urbana.

Le segnalo quindi che, al fine di poter procedere con le nostre attività, a partire da rilievi geologici e geologico-strutturali volti alla identificazione delle zone interessate da possibili dissesti, risulta fondamentale avere la possibilità di accedere alle numerose cavità di origine antropica presenti nelle zone interessate dalle ordinanze di sgombero, nonché anche sul versante a E del centro storico (lato Rivolta). La verifica della presenza di eventuali lesioni all'interno di tali cavità è un elemento imprescindibile per una piena valutazione della pericolosità. Le ribadisco pertanto, come già anticipato nel corso dell'incontro su citato, la richiesta di attivare con urgenza l'Ufficio Tecnico Comunale e la Polizia Municipale al fine di consentire l'accesso alle cavità nel corso dei sopralluoghi, previsti per la prossima settimana (date da concordare, anche in funzione della possibilità di accesso alle cavità).

Infine, Le chiedo che siano messi a nostra disposizione gli studi e rilievi in possesso dell'Ufficio Tecnico relativi a presenza di cavità antropiche nel centro storico, al fine di avere un quadro quanto più possibile dettagliato delle conoscenze esistenti.

In attesa di un Suo cortese riscontro, invio cordiali saluti

Dott. Mario Parise

*Mario Parise*

